

SAN GIACOMO

IL MINISTERO CHIEDE DELLE INTEGRAZIONI. IN COMMISSIONE SI MINIMIZZA: ESCAMOTAGE PER INTERROMPERE I TERMINI E LIQUIDARE TUTTI

Piano di rientro, tempi più lunghi

di Pierluigi Frattasi

Si allungano i tempi per l'approvazione del piano di rientro dal debito del Comune di Napoli. Il 25 febbraio scorso, infatti, il ministero dell'Interno ha inviato agli uffici finanziari di Palazzo San Giacomo una richiesta di chiarimento sulla procedura di riequilibrio dei conti in 10 anni, chiedendo di integrare il piano con una documentazione istruttoria aggiuntiva. La lettera del Ministero ha, quindi, interrotto i termini dei 60 giorni per l'approvazione del piano da parte della commissione giudicatrice, che sarebbero altrimenti scaduti venerdì scorso, facendo slittare l'arrivo dei soldi a Napoli. Agli uffici dell'assessorato al Bilancio il Ministero chiede delucidazioni su 7 punti, relativi al personale dell'Ente, sia interno, sia delle partecipate. Informazioni, sottolinea la missiva, «necessarie al fine della sottoposizione della deliberazione in oggetto all'approvazione della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali».

In particolare, la richiesta di integrazione riguarda, in primo luogo la «documentazione inerente la rilevazione delle eccedenze del personale». Quindi, il «prospetto di raffronto, suddiviso per aree/settori e per singole categorie e profili professionali tra dotazione organica vigente e dotazione organica sottoposta all'approvazione, specificando se i posti soppressi siano vacanti o coperti», e, in quest'ultimo caso, «se siano previste mobilità interne o riqualificazioni».

Ed ancora, i tecnici chiedono il «numero dei contratti a tempo determinato in essere», la certificazione da parte del Comune del patto di stabilità nel 2011 e 2012, l'entità della spesa per il personale, prima e dopo gli interventi previsti dal piano, per il prossimo triennio, comprese le società partecipate, e la certificazione del rapporto tra spese per il personale e spesa corrente, incluse le società municipalizzate. Infine, i pensionamenti e le cessazioni di personale nel 2013, nei 3 anni precedenti e nei 3 anni successivi. Per quanto la richiesta di integrazione pare abbia fatto slittare i tempi per l'approvazione del piano di rientro, in Comune, tuttavia, i rilievi del Ministero non sembrano preoccupare più di tanto. «Siamo in perfetta regola con i tempi - spiega il presidente della commissione Bilancio, Elpidio Capasso -. Tra gli oltre 40 Comuni italiani che hanno aderito al decreto sul pre-dissesto, siamo gli unici ad essere arrivati puntuali all'appuntamento, presentando per primi il piano di rientro. I rilievi mossi dai tecnici ministeriali non entrano nel merito del piano. Ma sono serviti unicamente a rinviare la scadenza dei 60 giorni per esprimere il parere e consentire di mettere assieme la documentazione proveniente da tutti gli altri enti per procedere, così, simultaneamente alla distribuzione delle ri-



orse del fondo di rotazione, che avverrà a giugno e senza anticipo». In pratica, il Comune non avrà più la prima tranche di 58 milioni, ma accederà direttamente alla sua quota di 290 milioni del fondo. Risorse di cui Palazzo San Giacomo, tuttavia, necessita urgentemente. A causa della crisi di liquidità dell'Ente, infatti, e del blocco dei pagamenti del cronologico, molte aziende private e partecipate sono in grave sofferenza. Mancano i soldi per tenere in piedi i servizi ed anche gli stipendi sono a rischio. La questione sociale si aggrava di giorno in giorno. Dopo la protesta di NapoliSociale, domani, scenderanno in piazza i dipendenti delle Case-Famiglia, che chiedono le spettanze arretrate di 2 bimestri.



NFL 25/2/2013



MINISTERO DELL'INTERNO

SW

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
 Direzione Centrale per gli Uffici Territoriali del Governo
 e per le Autonomie locali

AREA II - Personale Enti locali

Al Comune di **80133 NAPOLI**
 e p.c. Alla Prefettura - UTG **NAPOLI**
 Alla Direzione Centrale
 per la Finanza locale **SEDE**

Oggetto: Comune di Napoli - Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis TUEL - Rideterminazione della dotazione organica dell'Ente ai sensi del combinato disposto dell'art. 243 bis, comma 8, lett. g) e dell'art. 259, comma 6, del TUEL nel testo introdotto dalla legge 219/2012 approvata con D.G.C. n. 49 dell'01.02.2013.

Si fa riferimento alla nota soprastante con la quale codesto ente, che ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del d.lgs. n. 267/2000, con D.G.C. n. 58 del 30.11.2012, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 243 bis, comma 8, lett. g) e dell'art. 259, comma 6, del TUEL, la D.G.C. in oggetto.

Si invita a far pervenire la seguente documentazione istruttoria, necessaria al fine della sottoposizione della deliberazione in oggetto all'approvazione della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali.

La lettera del Ministero. A sinistra Elpidio Capasso

